Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione

RAPPORTO ATTIVITA' DI HIV/AIDS/IST COUNSELLING TELEFONICO

GENNAIO – DICEMBRE 2018

Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità

Indice

Introduzione pag. 4

Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse: oltre 31 anni di attività pag. 6
- L'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico pag. 6
- L'attività di ricerca: un'indagine telefonica rivolta alle donne pag. 8

Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2018 pag. 10
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti pag. 10
- Quesiti pervenuti dalle persone-utenti pag. 13

Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta ai giovani (15 – 24 anni) svolta nel periodo gennaio - dicembre 2018 pag. 15

Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2018 pag. 17

Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della *ReTe AIDS* nel periodo gennaio-dicembre 2018 pag. 20
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti afferenti ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST della *ReTe AIDS* pag. 20
- Quesiti pervenuti dalle persone-utenti afferenti ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS pag. 23

Dati relativi all'attività del Sito Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio - dicembre 2018 pag. 25
- L'attività di ricerca: un'indagine online rivolta alle donne pag. 27

Considerazioni pag. 28

Pubblicazioni pag. 31

Appendice pag 34

Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2018 pag. 34

Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nell'anno 2018 pag. 35

Tabella 3 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2018 pag. 36

Tabella 4 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della *ReTe AIDS* nell'anno 2018 pag. 37

Elenco dei Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico aderenti alla *ReTe AIDS* pag. 38

Introduzione

Il presente Rapporto intende illustrare, in modo analitico, i dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico, svolta, nell'anno 2018, dall'equipe di esperti dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) all'interno del Servizio Nazionale "Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse" (TV AIDS e IST) - 800.861.061. Vengono altresì esaminate le informazioni raccolte durante l'attività di counselling telefonico rivolta ai giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, classe questa da tenere sotto osservazione come indicato dagli Organismi Nazionali e Internazionali (http://old.iss.it/binary/publ/cont/COA_nuovo.pdf; Consolidates Guidelines on HIV Prevention, Diagnosis, Treatment and Care for Key Populations. July 2016 http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2655_allegato.pdf).

Uno specifico paragrafo, focalizza l'attenzione sugli interventi telefonici effettuati nell'ambito della consulenza in materia legale, dai quali si evince la rilevanza di tematiche come lo stigma e la tutela della riservatezza delle persone, direttamente o indirettamente, coinvolte nell'infezione da HIV.

Il Rapporto mostra nel dettaglio i dati relativi agli interventi svolti dai Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico che fanno parte del Network Nazionale "Rete Telefoni AIDS (*ReTe AIDS*)", coordinato dall'UO RCF.

L'analisi dei dati inerenti gli interventi raccolti attraverso una maschera di data-entry ed immagazzinati in un software *Microsoft-Access 2016*, è stata effettuata rilevando le frequenze assolute e relative. Sono stati calcolati i tassi standardizzati di popolazione per indicare le regioni dalle quali proviene il maggior numero di telefonate.

Il lavoro contiene, inoltre, una breve descrizione della sinergia tra il TV AIDS e IST e le molteplici e articolate azioni informative condotte nel campo della prevenzione delle IST, attraverso il Sito Web Uniti contro l'AIDS [link: www.uniticontrolaids.it] attivo dal 1 dicembre 2013. Nell'anno 2018, il TV AIDS e IST e il Sito Uniti contro l'AIDS sono stati sostenuti attraverso un'energica attività di promozione e di networking, online e offline, mediante il posizionamento di banner, la condivisione di contenuti, la partecipazione ad eventi, la distribuzione capillare di materiale stampato come adesivi e flyer.

Vengono presentati sinteticamente la metodologia e i risultati di Studi *cross-sectional phone counselling*, rivolti agli utenti di sesso femminile e realizzati attraverso una survey telefonica, con il coinvolgimento di donne-utenti maggiorenni del TV AIDS e IST, nonchè attraverso un questionario on-line, mediante il Sito Uniti contro l'AIDS, compilato con una procedura di auto-somministrazione attraverso il canale Web.

Nel 2018, allo scopo di facilitare la popolazione sorda nell'accesso ad informazioni scientifiche e aggiornate relativamente alle IST, è stato istituito un nuovo Servizio email tvalis@iss.it loro dedicato, che affianca il TV AIDS e IST.

I risultati ivi riportati, dimostrano quanto il TV AIDS e IST si confermi, a tutt'oggi, come una struttura in grado di integrare l'attività di prevenzione con quella di comunicazione sanitaria istituzionale e di ricerca psico-socio-comportamentale finalizzata al controllo di patologie infettive a trasmissione sessuale attualmente di grande rilevanza sanitaria.

Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse: oltre 31 anni di attività

L'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico

Il *Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (TV AIDS e IST) - 800.861.061* dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è un Servizio Nazionale, anonimo e gratuito, co-finanziato periodicamente anche dal Ministero della Salute, collocato all'interno dell'area "Comunicazione" dell'*Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione* (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'ISS. Il Servizio, che il 20 giugno 2018 ha raggiunto l'importante traguardo dei trentuno anni di attività, è stato, infatti, istituito nel 1987 dalla Commissione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS del Ministero della Salute, in un periodo storico in cui l'AIDS era una malattia caratterizzata da una elevata mortalità tra i giovani adulti e, senza una cura efficace, costituiva una rilevante emergenza sanitaria e sociale, con un forte impatto a livello mediatico.

Il TV AIDS e IST ha un ruolo fondamentale nell'area Comunicazione dell'UO RCF, la cui *mission* è quella di erogare in modo personalizzato interventi standardizzati di prevenzione delle Malattie Infettive con particolare riferimento alle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) mirati alla popolazione generale e a target specifici.

L'UO RCF integra, attraverso differenti approcci (HIV/AIDS/IST counselling telefonico e Sito Web Uniti contro l'AIDS) l'attività di prevenzione e di comunicazione con quella di ricerca in campo psico-socio-comportamentale, di formazione e di coordinamento Network, tra questi la Rete dei Telefoni italiani impegnati nella prevenzione dell'HIV e dell'AIDS denominata *ReTe AIDS*.

Il TV AIDS e IST, svolge, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00, attività di counselling telefonico per la prevenzione dell'infezione da HIV, dell'AIDS e delle IST, oltre che in italiano anche in inglese. Da luglio 2014 in occasione del Semestre di Presidenza Italiana in Europa, è stata aperta una finestra oltre confine. È stato, infatti, attivato il contatto Skype uniticontrolaids" che assicura a coloro i quali non vivano in Italia, di raggiungere gli esperti del TV AIDS e IST nella fascia oraria 14.00 – 17.00 del lunedì e del giovedì.

Tale diversificata offerta informativa è resa possibile in quanto l'equipe è costituita da ricercatori psicologi e medici, da esperti in comunicazione, da consulenti legali, nonché da collaboratori tecnici di ricerca, con conoscenze e competenze tecnico-scientifiche e comunicativo-relazionali.

Dal 2008, il TV AIDS e IST coordina il Network Italiano *ReTe AIDS* composto attualmente da 18 Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico, appartenenti a strutture pubbliche e non governative, presenti in diverse Regioni del Nord, Centro e Sud Italia. La *ReTe AIDS*, nel corso del tempo, ha condiviso i contenuti tecnico-scientifici inerenti l'HIV, l'AIDS e le IST, le modalità comunicativo-relazionali relative all'intervento di counselling telefonico, la maschera di data-entry che consente, in forma anonima, di archiviare i dati delle telefonate provenienti da tutti i Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico coinvolti nel Network. Nell'anno 2018, sono pervenute al Network *ReTe AIDS* complessivamente un totale di 19.619 telefonate, di queste il 65,1%, pari a 12.776 interventi di counselling telefonico al TV AIDS e IST dell'ISS.

Nell'arco del lungo periodo di attività (aa 1987-2018) gli esperti del TV AIDS e IST hanno risposto in totale a 791.653 telefonate provenienti prevalentemente da persone di sesso maschile (75,7%). L'età degli utenti si colloca prevalentemente nella fascia compresa tra i 20 e i 39 anni (76,7%); il gruppo maggiormente rappresentato è costituito da persone che dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali (57,0%). Le telefonate pervengono per lo più dalle Regioni del Centro Itali.a Il numero totale dei quesiti formulati è di 2.178.065 riguardanti soprattutto:

- modalità di trasmissione delle IST (27,8%);
- informazioni sugli esami diagnostici e nello specifico sul test HIV (25,4%);
- aspetti psico-sociali (13,3%).

A partire dal 1995, viene rilevata anche la nazionalità degli utenti che afferiscono al Servizio. Ad oggi, il numero delle telefonate provenienti da persone non italiane è pari a 4.959, di cui il 67,3% è effettuato da persone di sesso maschile. La classe di età maggiormente rappresentata va dai 20 ai 39 anni (81,8%). Le aree geografiche di provenienza degli utenti stranieri sono nell'ordine: Unione Europea (27,3%), Africa (27,0%), America (23,9%), Europa non UE (13,5%), Asia (8,0%), Oceania (0,2%). Per 4 (0,1%) utenti non è stato possibile individuare la provenienza.

Nel 2018, infine, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università Ca' Foscari Venezia, in accordo con il Ministero della Salute, hanno attivato un Servizio e-mail di informazione scientifica sulle Infezioni Sessualmente Trasmesse, dedicato esclusivamente alle persone sorde. Coloro che abbiano dubbi sul proprio stato di salute o abbiano avuto comportamenti sessuali a rischio di contagio possono saperne di più inviando una mail all'indirizzo **tvalis@iss.it,** a rispondere sono sempre i ricercatori esperti del Telefono Verde

AIDS e IST. Il Servizio, a cura dell'UO RCF è gratuito e i contenuti delle e-mail sono tutelati secondo le vigenti leggi in materia di privacy.

L'attività di ricerca: un'indagine telefonica rivolta alle donne

L'enorme mole di dati raccolti relativamente agli interventi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico ha, inoltre, reso possibile, sulla base di precedenti studi, sistematizzare ed attuare una metodologia standardizzata *ad hoc* di *cross sectional phone counselling survey telefonica.* Tale procedura, inserita all'interno di una relazione professionale, non improvvisata, ma strutturata secondo le competenze di base del counselling, permette, in tempi brevi e con costi estremamente contenuti, di raccogliere informazioni interessanti sui comportamenti adottati da specifici target, non facili da identificare e da raggiungere (hard-to reach-populations).

Nel 2018 sono state condotte, attraverso metodologie differenti, nell'ambito del Progetto "Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione dell'HIV e delle altre Infezioni Sessualmente Trasmesse", promosso e finanziato dal Ministero della Salute con responsabilità scientifica e coordinamento dell'UO RCF, due indagini di cui una rivolta alle donne che accedono al TV AIDS e IST e una rivolta alle donne che usufruiscono del Sito Uniti contro l'AIDS.

dal 1 dicembre 2017 al 1 marzo 2018, è stata effettuata un'indagine volta a rilevare le caratteristiche socio-anagrafiche e comportamentali delle persone-utenti di sesso femminile, le quali contattano il TV AIDS e IST. La survey telefonica è stata proposta a tutte le donne maggiorenni che telefonavano per la prima volta, che conoscevano la lingua italiana e che dichiaravano di aver avuto rapporti sessuali. Sono state effettuate 80 interviste attraverso le quali è stato proposto il questionario anonimo.

Nel 73,8% dei casi si è trattato di donne residenti in Lombardia, l'età mediana delle donne intervistate è di 33 anni, il livello di istruzione risulta essere medio alto (diploma di scuola secondaria di secondo grado 48,8%, laurea 42,5%), il 60,0% delle donne intervistate ha dichiarato di essere nubile, il 58,8% del campione è costituito da impiegate.

Per quanto riguarda l'area dei comportamenti sessuali, l'analisi dei questionari ha permesso di rilevare che i rapporti vaginali sono stati praticati dal 92,5% delle intervistate, il rapporto oro-genitale dal 76,3% delle donne, il rapporto anale dal 20,3%. Il preservativo viene utilizzato "sempre" nel 23,0% dei rapporti vaginali, nel 12,5% dei rapporti anali e nel 6,7% dei rapporti orogenitali. La motivazione principale che ha spinto le donne a non utilizzare il preservativo è stata la "fiducia nel partner". Il profilattico femminile "femidom" e il "dental

dam" sono conosciuti rispettivamente dal 48,1% e dal 30,4% delle donne intervistate, ma nessuna di queste li ha mai utilizzati.

Il 62,1% delle donne partecipanti ritiene di essere poco o per niente a rischio di IST, il 29,1% ha affermato di essere molto a rischio, una proporzione pari all'8,9% non sa rispondere.

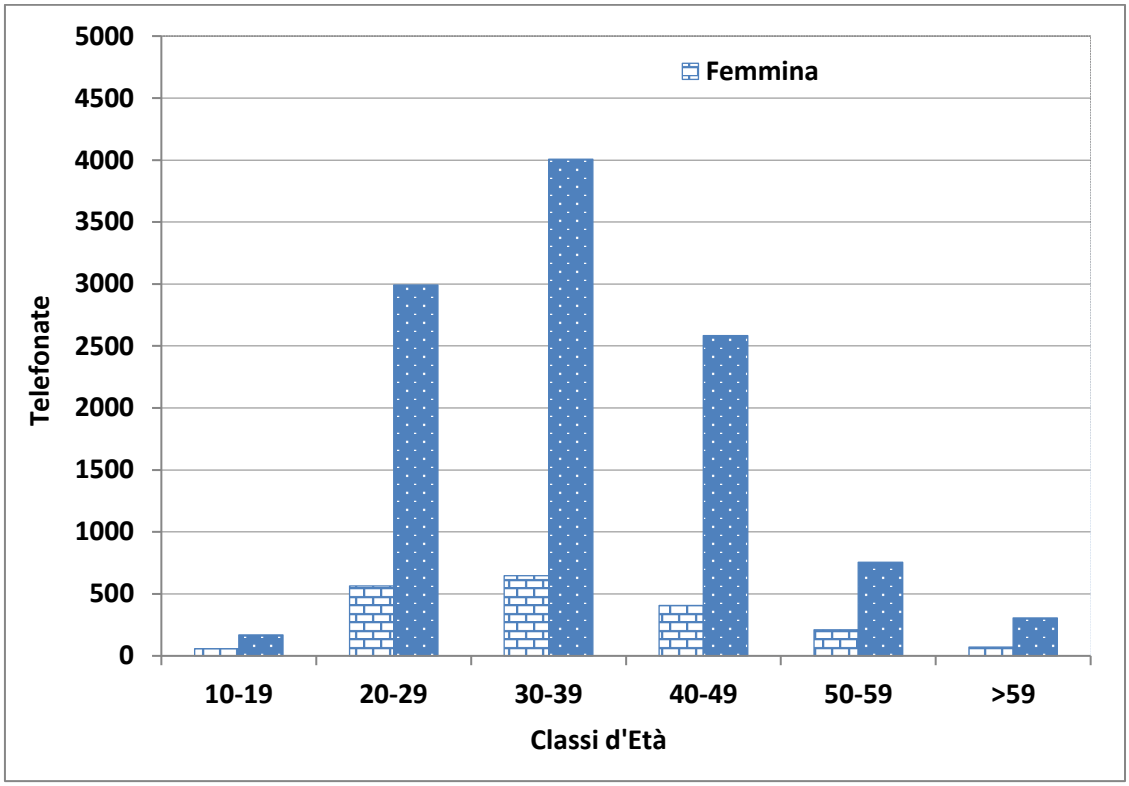
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2018

Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, il TV AIDS e IST ha ricevuto un totale di 12.776 telefonate, di queste 10.816 (84,7%) provenienti da persone di sesso maschile, 1.959 (15,3%) da persone di sesso femminile e 1 (0,0%) da persone transessuali (Tabella 1 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 20 e i 39 anni (64,3%) a rivolgersi al Servizio e, in particolare, il 27,8% fra i 20 e i 29 anni ed il 36,5% tra i 30 e i 39 anni. L'età mediana degli utenti è di 35 anni (range interquartile 28-42). Nella Figura 1 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

Figura 1 - Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute



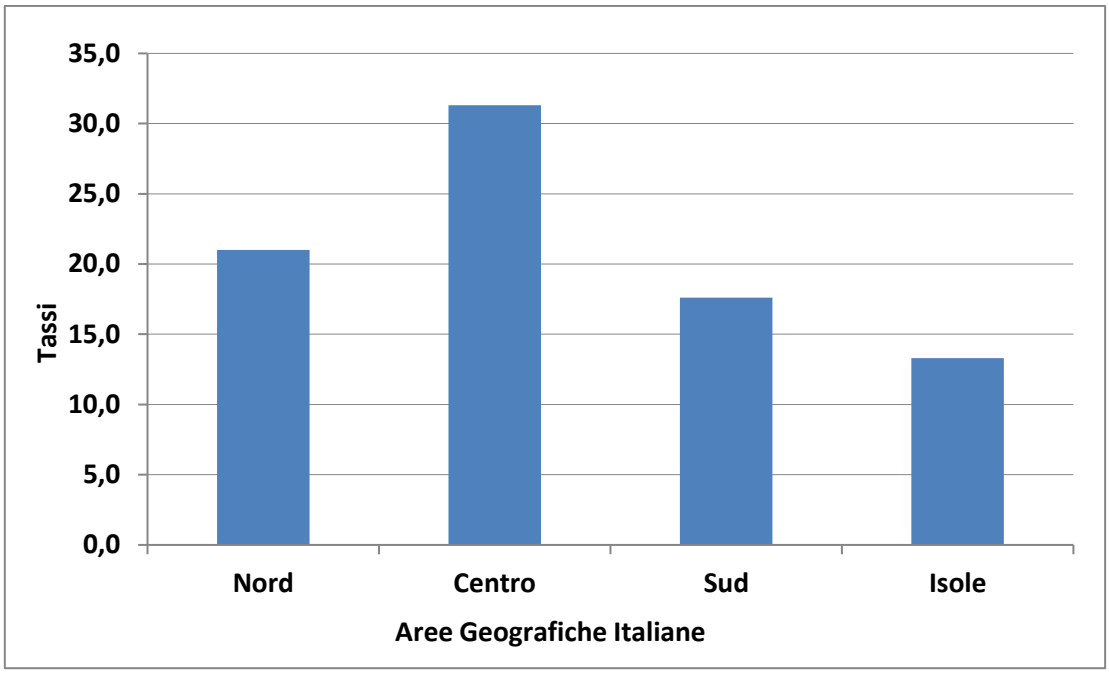
Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord Italia sono giunte 5.744 telefonate (44,9%), dal Centro 3.653 (28,6%), dal Sud 2.460 (19,3%), dalle Isole 883 (6,9%), per 36 (0,3%) tale dato risulta mancante. Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti[1] si evince

[1] Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2017– dati ISTAT

che il numero maggiore di telefonate è pervenuto, in rapporto alla popolazione residente, dalle regioni del Centro Italia (Figura 2).

Le prime 4 province dalle quali si registra una più alta affluenza di telefonate sono nell'ordine: Roma (14,2%), Milano (10,6%), Napoli (6,1%) e Torino (5,1%).

Figura 2 - Distribuzione delle telefonate per aree geografiche, Tassi per 100.000 abitanti

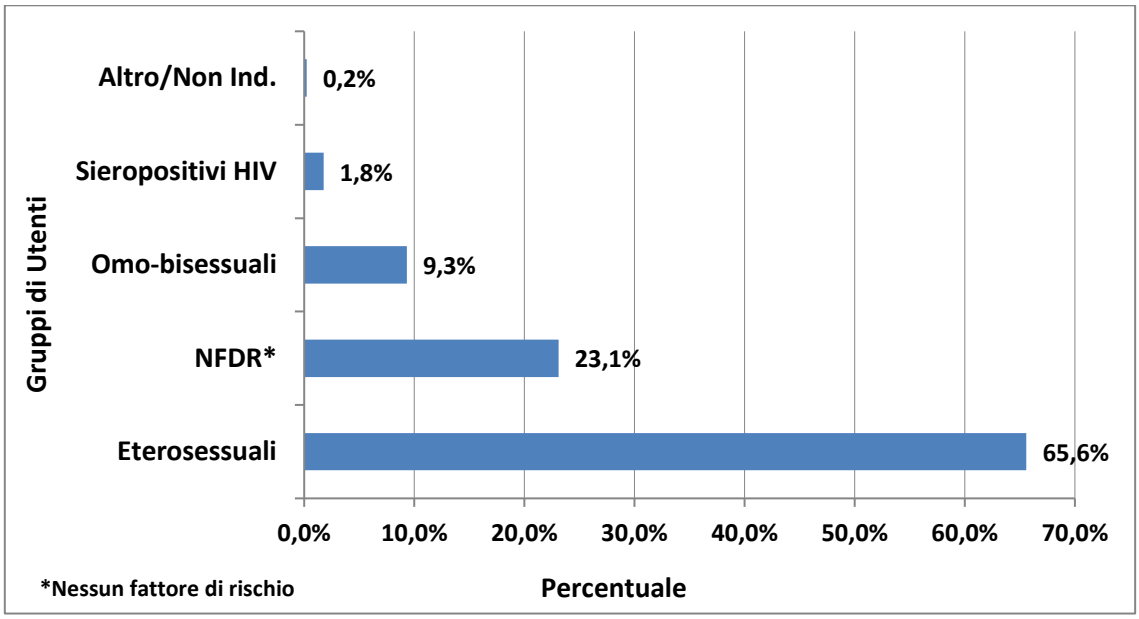


Nel corso del 2018, circa i due terzi delle telefonate giunte al TV AIDS e IST sono da attribuirsi a persone che hanno dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (65,6%).

Fra questi sono inclusi i clienti di prostitute e di transessuali (22,7%), target non facile da individuare e da raggiungere, che sembrerebbe preferire l'interazione telefonica con gli esperti per ricevere informazioni in merito ai comportamenti a rischio di IST.

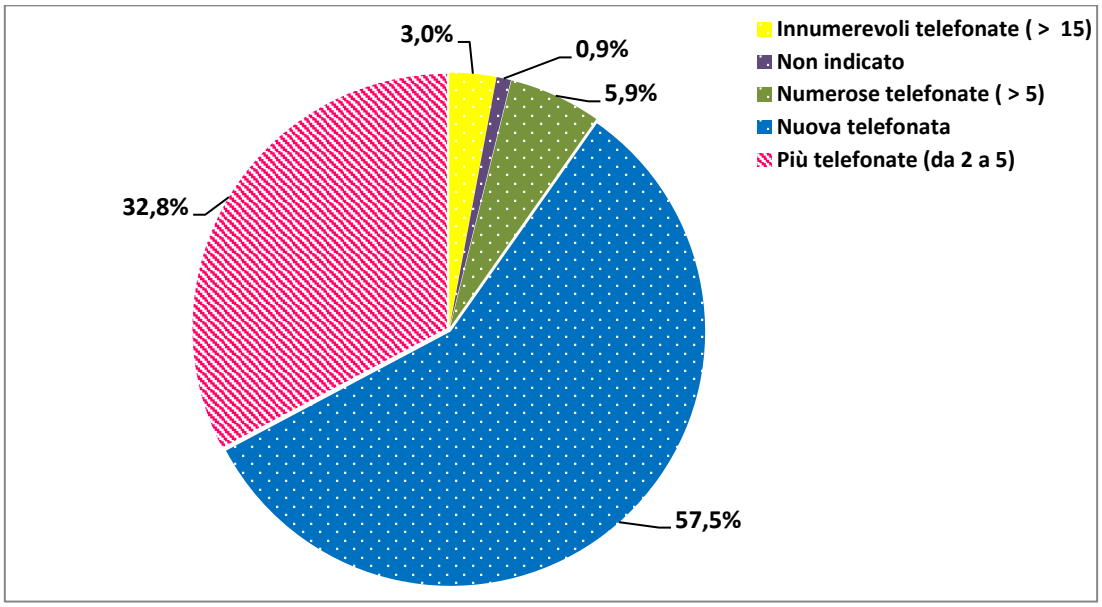
Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti, si riscontra che nel 23,1% dei casi si tratta di persone che pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio temono di essersi esposte al contagio (Non Fattori Di Rischio - NFDR) o da altri agenti eziologici (Figura 3).

Figura 3 - Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti



Nella Figura 4 si può notare come, nel corso del 2018, la percentuale di "Nuove Telefonate" sia pari al 57,6%. Si tratta di 7.307 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta al TV AIDS e IST, spesso a seguito dell'utilizzo di social network, forum e motori di ricerca. Al contrario, fra gli utenti che hanno già contattato il Servizio in precedenza, vi è un notevole numero di persone che telefonano ripetutamente; risulta, infatti, che il 7,9% degli accessi riguarda "Numerose (da 5 a 15)" ed "Innumerevoli (>15)" telefonate.

Figura 4 - Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate



Dai dati del TV AIDS e IST si può ricavare un'ulteriore significativa informazione circa la proporzione di telefonate nelle quali gli utenti dichiarano di aver effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV.

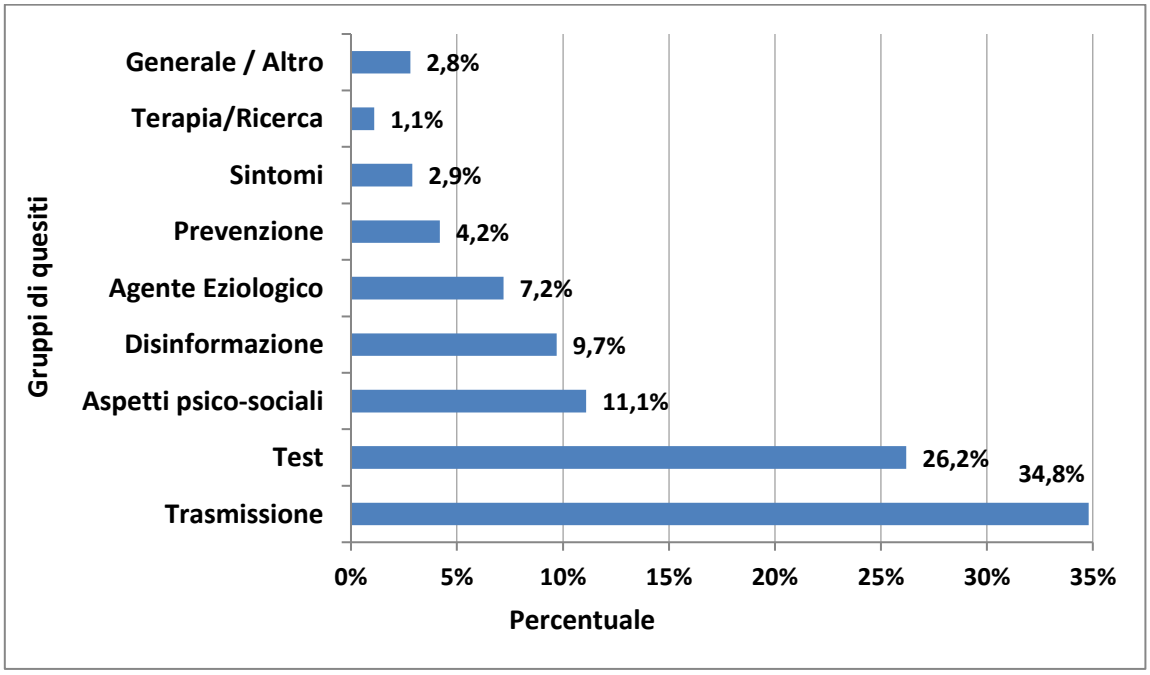
Nel 2018 tale quota è pari al 35,7% (Tabella 1 in Appendice) e scende al 18,1% tra gli utenti che si sono rivolti al Servizio per la prima volta. Tra coloro i quali hanno dichiarato di aver eseguito il test HIV, il 28,1% ha effettuato ripetutamente l'esame diagnostico per la ricerca del virus dell'immonodeficienza umana *(dati non mostrati)*.

Quesiti pervenuti dalle persone-utenti

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 i quesiti formulati dagli utenti, all'interno del colloquio di HIV/AIDS/IST counselling, sono stati complessivamente 46.437 e, così come evidenziato nella Figura 5, hanno riguardato principalmente:

- modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST (34,8%);
- informazioni sui test, dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità (26,2%);
- dubbi derivanti dalla disinformazione (9,7%).

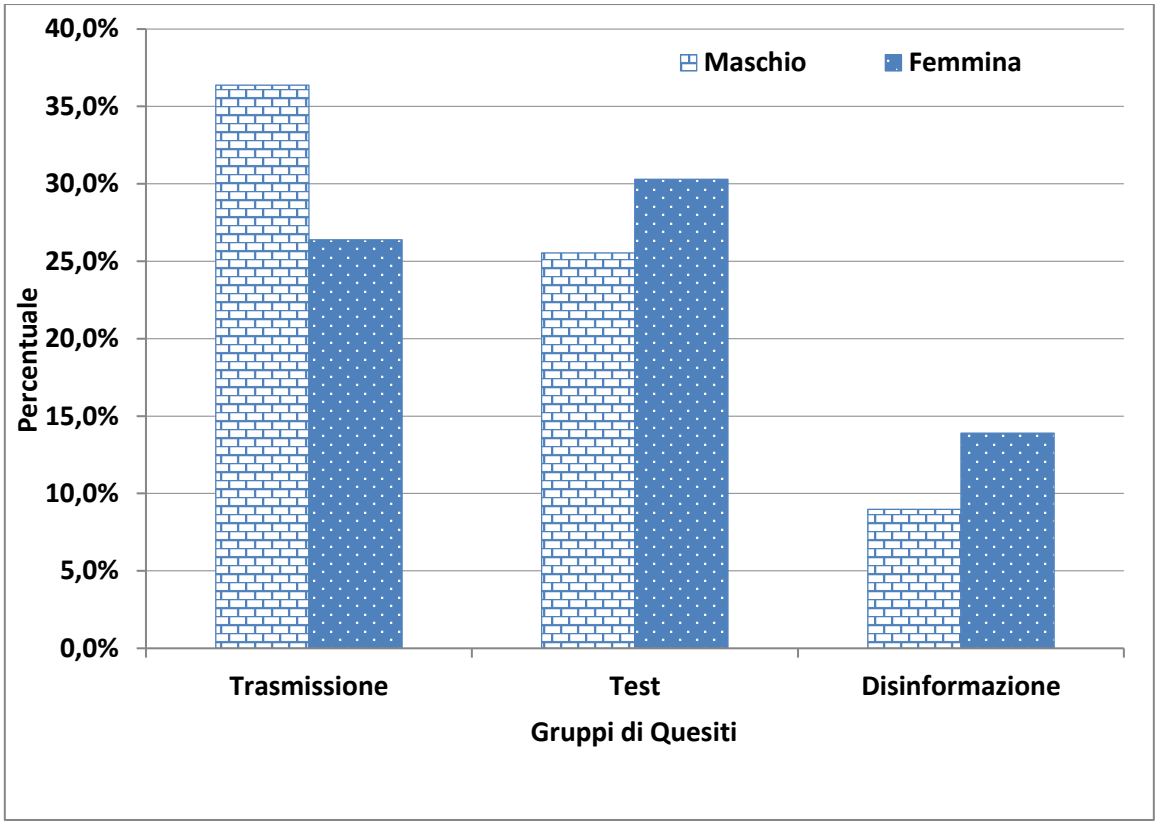
Figura 5 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento



Sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso. Prendendo, infatti, in considerazione i tre gruppi di quesiti più richiesti, gli uomini sono risultati più interessati alle modalità di trasmissione degli agenti responsabili delle IST e, in particolar modo, dell'HIV, mentre le donne sono risultate più interessate alle indicazioni circa

gli esami diagnostici. Durante il colloquio è emersa, altresì, una differenza in merito alle tematiche associate alla disinformazione (*Test chi-quadro*, p-value <0,001) (Figura 6).

Figura 6 - Distribuzione percentuale dei quesiti per sesso



Questo dato suggerisce la necessità di predisporre interventi di prevenzione diversificati e tali da rispondere in modo specifico alle differenze di genere.

Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta ai giovani (15 – 24 anni) svolta nel periodo gennaio – dicembre 2018

Nel 2018 il TV AIDS e IST ha ricevuto 1.476 telefonate (pari al 11,6% del totale delle telefonate ricevute) da parte di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, di queste 1.220 (82,6%) sono pervenute da utenti di sesso maschile e 256 (17,4%) da utenti di sesso femminile (Tabella 2 in Appendice).

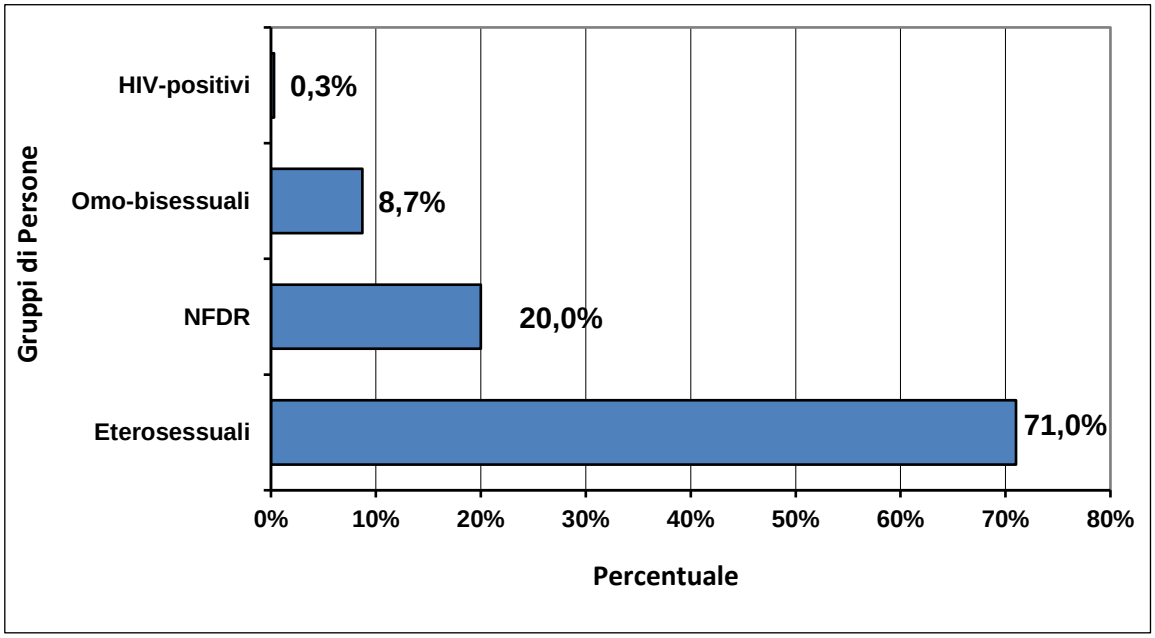
Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle telefonate, dal Nord ne sono giunte 684 (46,3%), dal Centro 412 (27,9%), dal Sud 292 (19,8%), dalle Isole 87 (5,9%) e per 1 persona (0,1%) tale dato non è disponibile.

I gruppi di giovani, maggiormente rappresentati, come si evince dalla Figura 7, sono:

- eterosessuali (1.048 - 71,0%);
- NFDR (295 - 20,0%);
- omo-bisessuali (128 - 8,7%);
- sieropositivi (5 – 0,3%).

L'analisi dei dati ha evidenziato come la proporzione di telefonate di giovani utenti con HIV sia ancora più bassa rispetto a quanto riscontrato nelle telefonate totali pervenute al TV AIDS e IST. (Figura 7).

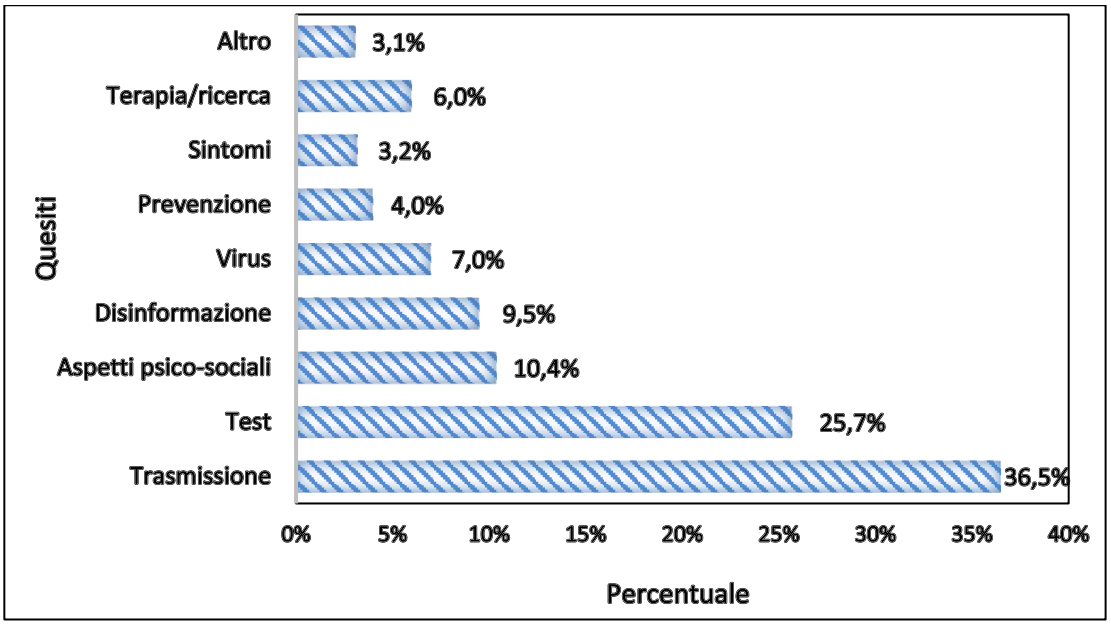
Figura 7 - Distribuzione percentuale delle telefonate per gruppi di persone giovani



Il numero totale dei quesiti formulati dai giovani è di 5.561 e riguarda i seguenti argomenti (Figura 8):

- modalità di trasmissione 2.028 (36,5%);
- informazioni sul test 1.428 (25,7%);
- disinformazione 530 (9,5%);
- virus 390 (7,0%);
- aspetti psico-sociali 581 (10,4%);
- prevenzione 222 (4,0%);
- sintomi 179 (3,2%);
- terapia/ricerca 33 (0,6%);
- altro 170 (3,1%).

Figura 8 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento formulati dai giovani



Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2018

Da febbraio 2012 è attivo, all'interno del TV AIDS e IST, il Servizio di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale fruibile il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per un totale di 8 ore settimanali.

Dalla data di attivazione ad oggi sono pervenute 612 richieste di consulenza per un totale di 806 quesiti prevalentemente su tematiche riguardanti aspetti legislativi in materia di HIV/AIDS/IST.

Nel solo anno 2018, si sono rivolte al TV AIDS e IST 90 persone, chiedendo chiarimenti e indicazioni di natura legale. Gli utenti che usufruiscono di tale intervento, in linea con quanto già rilevato dalla panoramica totale delle telefonate pervenute al TV AIDS e IST, sono in maggioranza persone di sesso maschile (57,8%).

L'età mediana di tali utenti è di 45 anni (range interquartile 37-53). La percentuale di persone con HIV che hanno richiesto una consulenza legale è pari al 63,3% del totale, del rimanente 36,7% una percentuale rilevante, pari al 20,0%, è costituita da persone-utenti "Non Fattori Di Rischio" che telefonano in quanto parenti di persone con HIV.

Il Nord Italia è l'area del Paese da cui proviene la più alta percentuale di richieste di consulenza legale (52,2%).

Tra i quesiti posti dagli utenti, 102 hanno per lo più riguardato aspetti di legislazione su HIV/AIDS, specie con riferimento alle implicazioni in ambito lavorativo (28,4%), tematiche concernenti la violazione della privacy (31,4%) trasversali alla maggior parte dei colloqui, nonché questioni inerenti previdenza e assistenza, invalidità civile, pensioni, permessi ex Legge n. 104 del 5.02.1992 (14,1%). I dati completi sono mostrati nella Tabella 3 in Appendice.

Negli anni, si è progressivamente assistito ad un sensibile incremento dei quesiti riguardanti la mobilità transnazionale delle persone con HIV, per ragioni lavorative o per turismo, con richieste volte a conoscere gli assetti normativi dei paesi di destinazione, nonché i rischi di viaggiare portando con sé scorte di farmaci antiretrovirali.

Dagli interventi di counselling telefonico è emerso quanto tale problematica possa essere particolarmente complessa nei casi in cui il trasferimento avvenga per motivi lavorativi e la nazione di destinazione richieda verifiche sanitarie in ingresso per tutti gli stranieri che si stabiliscono sul suo territorio. I profili di tutela della riservatezza, anche in queste specifiche situazioni, assumono una dimensione rilevante, poiché la rivelazione dello stato di positività

può avere pesanti ricadute tanto sulla possibilità di stabilirsi nel paese in questione quanto, talvolta, sul mantenimento stesso del posto di lavoro.

Nella maggior parte dei casi i quesiti posti risultano essere articolati e complessi, sottendendo prevalentemente questioni di ordine amministrativo/legale. Non di rado, è accaduto che, nel corso dell'intervento di counselling, la reale richiesta della persona-utente risultasse essere in tutto o in parte diversa da quella inizialmente formulata.

In altri casi, la risposta del consulente legale ha favorito l'esplicitazione di ulteriori nuove richieste di informazioni/chiarimenti, alle quali è stato fornito un immediato e competente riscontro.

Per tali ragioni, l'intervento di counselling telefonico in materia legale richiede un impegno di tempo che ha spesso una durata di oltre 20 minuti per telefonata, diversamente da quanto accade in media per interventi di counselling telefonico su tematiche sanitarie (7-10 minuti).

L'esperienza del Servizio legale è stata alla base della decisione, da parte degli esperti, di pubblicare in collaborazione con il Centro Operativo AIDS, una breve guida *"La Bussola – Punti cardinali per orientare la persona con HIV nella tutela dei propri diritti"*, articolata in domande e risposte. In tale opera sono raccolti i più frequenti quesiti in materia legale formulati, negli anni, dagli utenti del TV AIDS e IST, e a ciascuno di essi viene fornita una risposta chiara e sintetica.

Con tale pubblicazione, si è inteso approntare uno strumento di facile consultazione per tutti coloro che, ricevuta una diagnosi di sieropositività, vogliano acquisire maggiore consapevolezza circa la tutela dei propri diritti, sia nell'accesso alle cure che in diversi altri ambiti in cui la condizione di salute può, a vario titolo, avere un peso, quali ambiente di lavoro, scuola, strutture sportive ecc.

La considerazione più significativa che è possibile svolgere, dopo sette anni di attività di counselling in materia legale, è che ai notevoli miglioramenti che si sono ottenuti sotto il profilo della sopravvivenza e della qualità della vita per le persone con HIV, come conseguenza delle sempre più avanzate terapie disponibili, non è corrisposto un avanzamento sotto il profilo della integrazione e dell'inclusione di tali soggetti nel tessuto sociale.

Il permanere dello stigma e delle paure legate ai vecchi pregiudizi riguardanti l'infezione ha condotto ad una situazione paradossale: da un lato si rileva un numero sempre maggiore di persone con HIV in uno stato di salute buono e che chiedono di inserirsi a pieno titolo nel mondo della scuola e della formazione, del lavoro, delle attività sportive e ricreative per realizzarsi in una esistenza piena e senza limitazioni, dall'altra emerge frequentemente

che gruppi sociali, imprese e finanche istituzioni pubbliche oppongono una resistenza a questa piena integrazione, spesso agendo in violazione di norme o facendo leva su interpretazioni forzate delle stesse, o ancora operando nelle molte zone grigie che consentono di costruire ostacoli ed opporre resistenze, senza violare apertamente disposizioni normative.

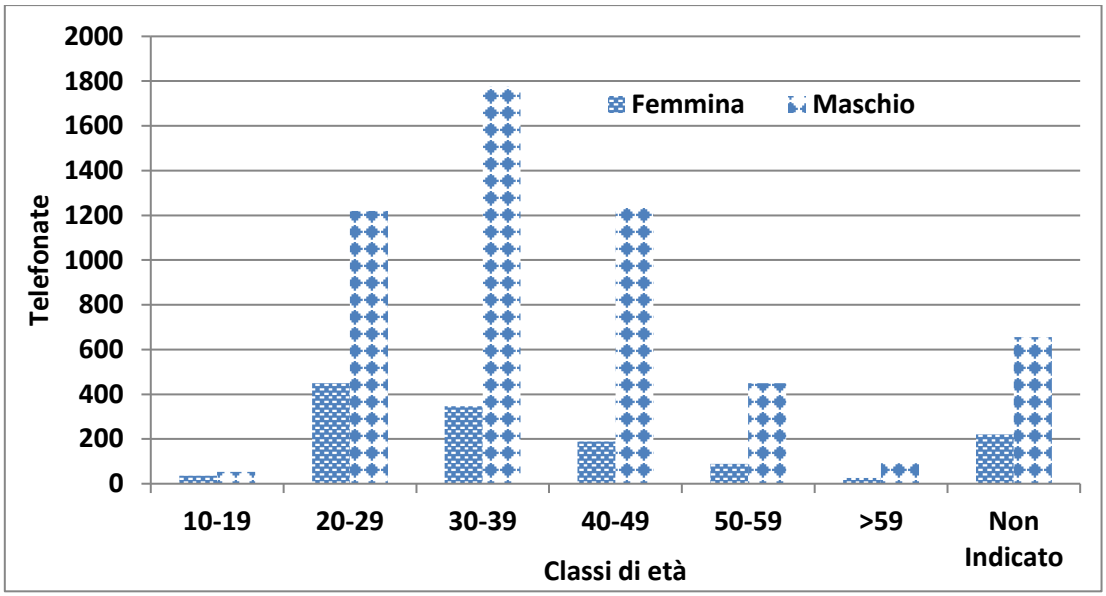
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della *ReTe AIDS* nel periodo gennaio - dicembre 2018

Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti afferenti ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS[2]

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, i Servizi della *ReTe AIDS* (ad esclusione del TV AIDS e IST i cui dati inerenti le telefonate sono stati presentati nei paragrafi precedenti) hanno ricevuto un totale di 6.843 telefonate, delle quali 5.482 (80,2%) provenienti da persone di sesso maschile, 1.358 (19,8%) da persone di sesso femminile e 2 (0,0%) da persone transessuali, mentre 1 (0,0%) telefonata è stata effettuata da una persona che ha dichiarato di essere transgender (Tabella 4 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 25 e i 44 anni (59,5%) a rivolgersi ai Servizi della ReTe AIDS, l'età mediana degli utenti è di 35 anni (range interquartile 28-42). Nella Figura 9 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

Figura 9 - Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute

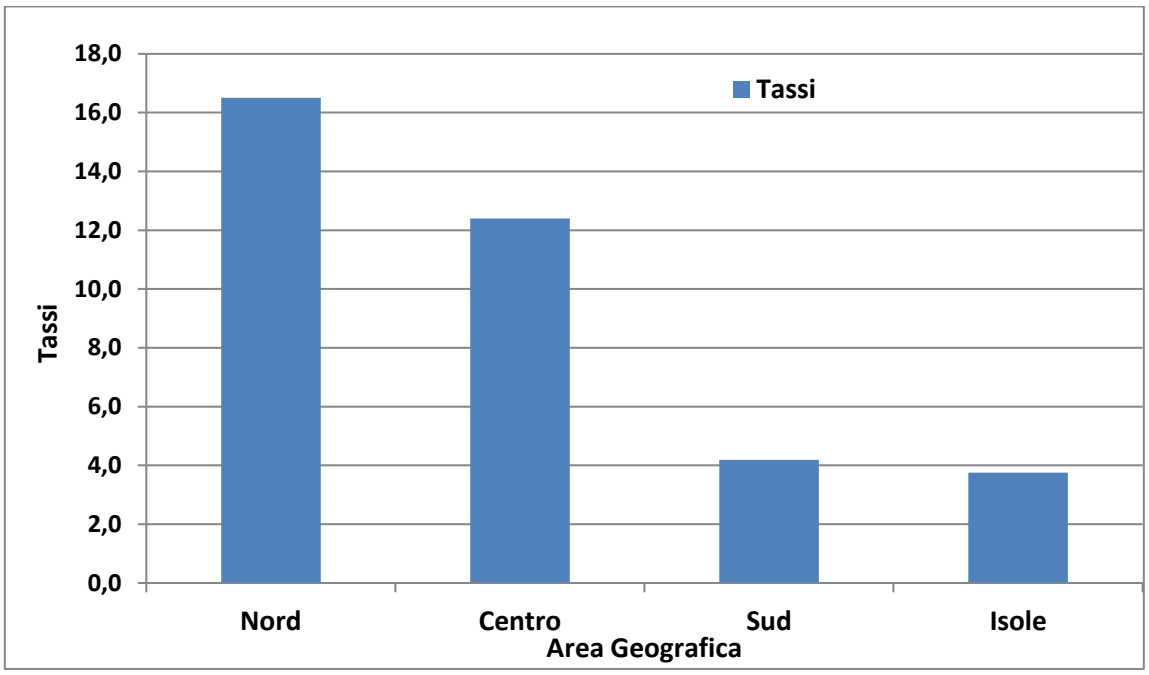


[2] I dati riportati in questo paragrafo si riferiscono esclusivamente ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST della *Rete AIDS*, sono quindi esclusi i dati delle telefonate pervenute al TV AIDS e IST dell'Istituto Superiore di Sanità, illustrati nel dettaglio nei precedenti paragrafi. Le analisi statistiche sono state effettuate aggregando i dati proveniente da 17 Servizi.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord Italia sono giunte 4.521 telefonate (66,1%), dal Centro 1.449 (21,2%), dal Sud 586 (8,6%), dalle Isole 249 (3,6%) per 38 (0,6%) tale dato risulta mancante.

Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti[3] si evince che il numero maggiore di telefonate è pervenuto, in rapporto alla popolazione residente, dalle regioni del Nord Italia (Figura 10).

Figura 10 - Distribuzione delle telefonate per aree geografiche – Tassi per 100.000 abitanti



Nel corso del 2018, oltre la metà delle telefonate giunte ai Servizi della *ReTe AIDS* sono da attribuirsi a persone che hanno dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (58,7%). Fra questi sono inclusi anche i clienti di prostitute e di transessuali (19,1%), target non facile da individuare e da raggiungere che sembrerebbe preferire l'interazione telefonica in anonimato, con gli esperti del TV AIDS e IST per ricevere informazioni in merito ai comportamenti a rischio di IST e, laddove necessario, avere indicazioni circa le strutture sanitarie alle quali riferirsi per l'esecuzione di esami diagnostici.

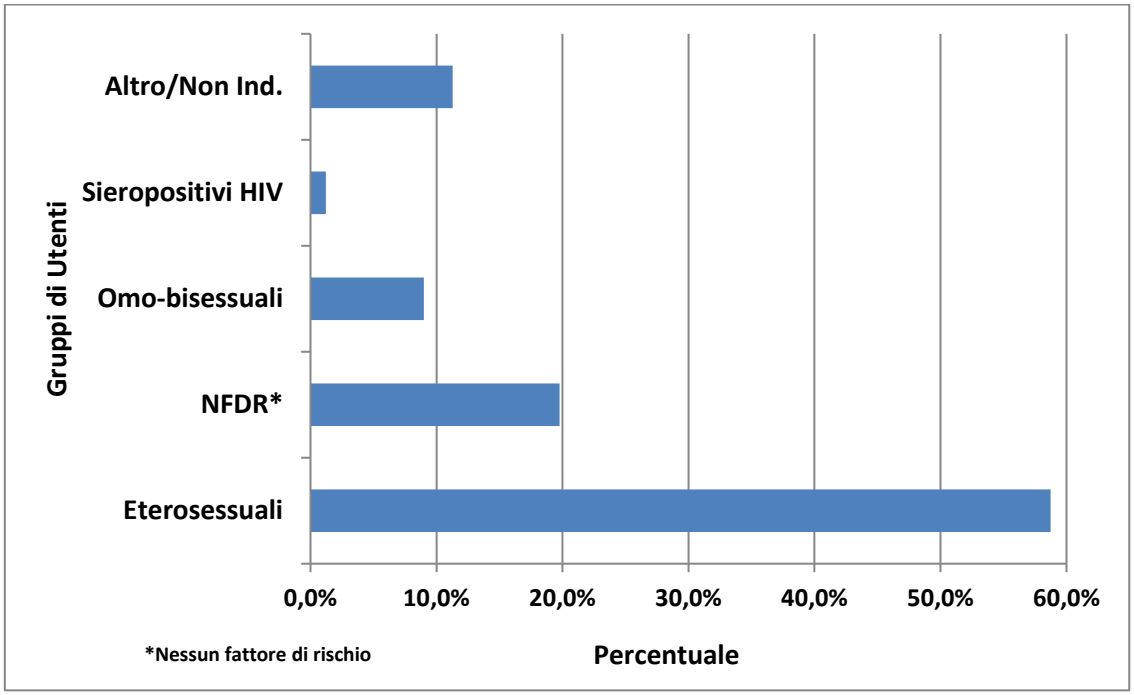
Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti che hanno telefonato più frequentemente ai Servizi della *ReTe AIDS* il 19,8% delle telefonate, sono state effettuate da persone che non hanno messo in atto alcun comportamento a rischio (Non Fattori Di Rischio - NFDR).

In una proporzione di telefonate pari al 9,0% la persona dichiara di essere omo-bisessuale.

[3] Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2018– dati ISTAT

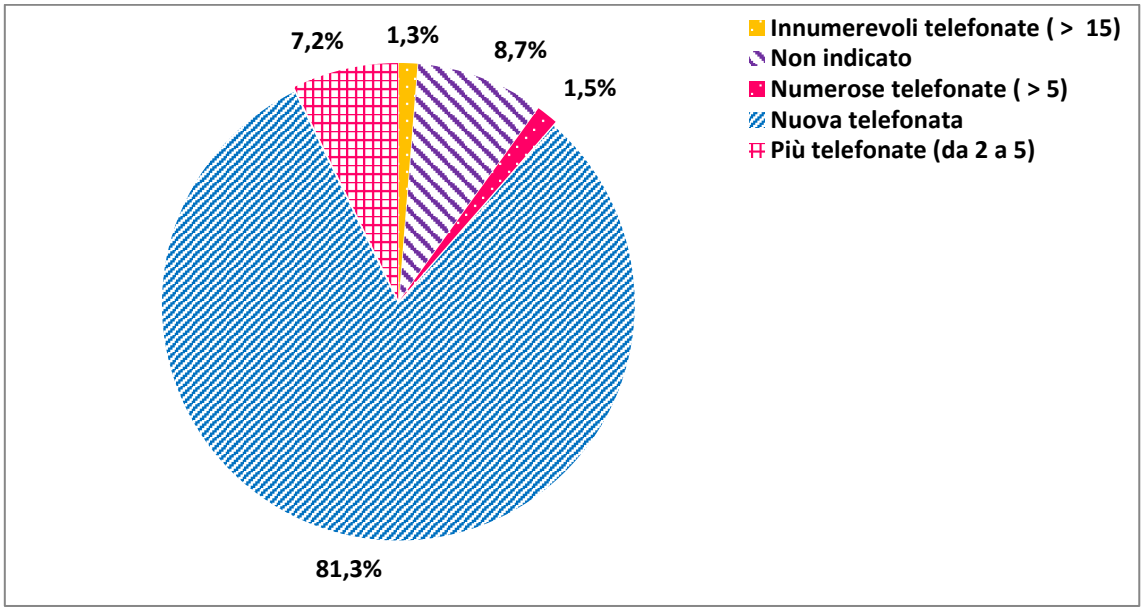
Mentre la proporzione di telefonate eseguite da persone con HIV non supera il 2% (Figura 11).

Figura 11 - Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti



Nella Figura 12 si può notare come, nel corso del 2018, la percentuale di "Nuove Telefonate" sia pari al 81,3%. Si tratta di 5.565 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta ad uno dei Servizi della *ReTe AIDS*.

Figura 12 - Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate



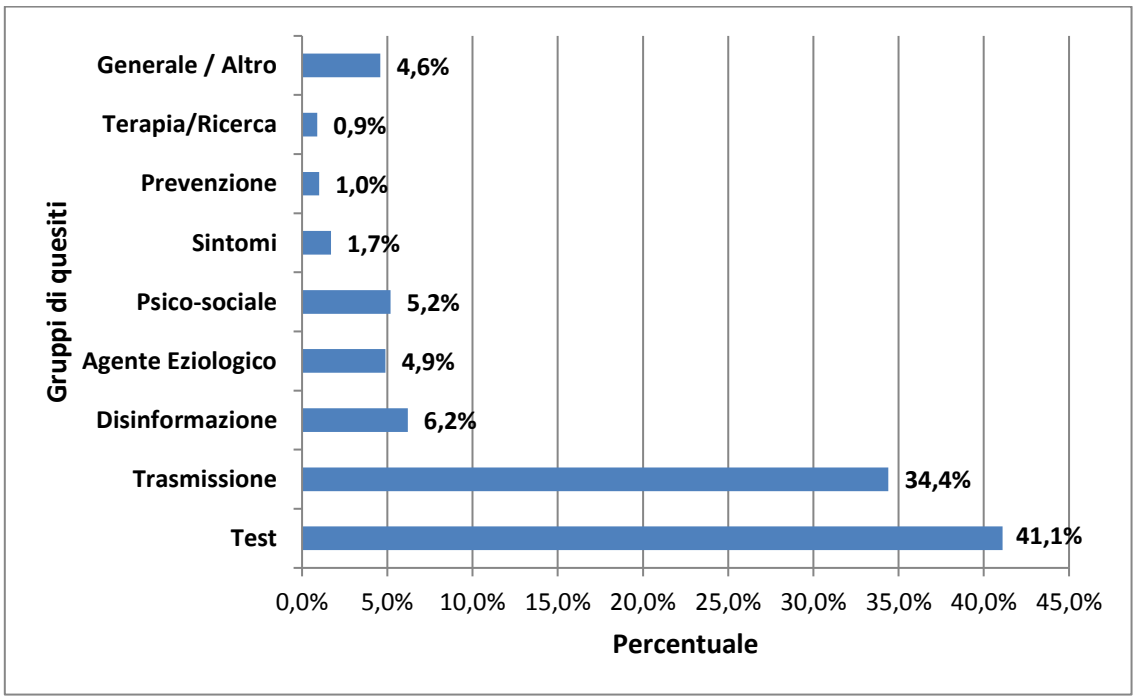
Dai dati del TV AIDS e IST si può ricavare un'ulteriore significativa informazione circa la proporzione di telefonate nelle quali gli utenti dichiarano di aver effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. Nel 2018 tale quota è pari al 23,6%, nel 12,3% gli utenti dichiarano di aver eseguito più di un test.

Quesiti pervenuti dalle persone-utenti afferenti ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 i quesiti formulati dagli utenti agli esperti dei Servizi della *ReTe AIDS*, sono stati complessivamente 12.000 e, così come evidenziato nella Figura 16, hanno riguardato principalmente:

- informazioni sui test, dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità (41,1%);
- modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST (34,4%).

Figura 16 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento

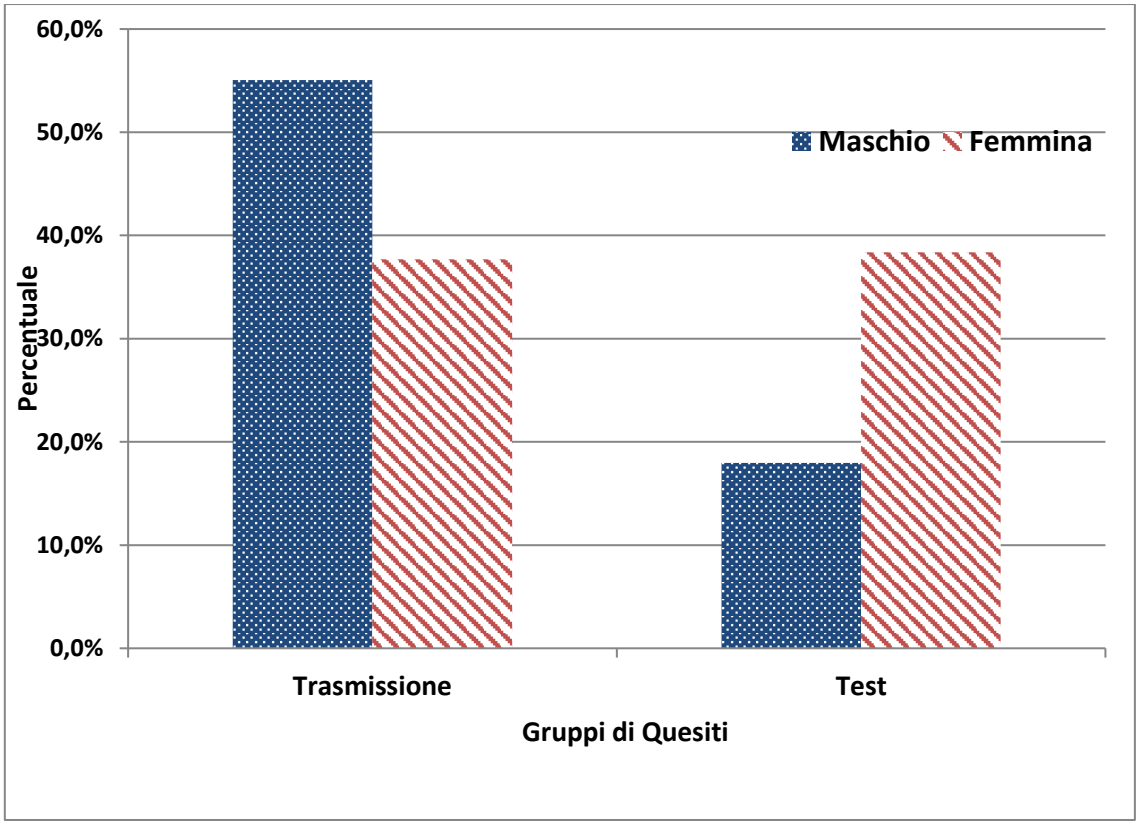


Dall'analisi dei dati sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso.

Prendendo, infatti, in considerazione i due gruppi di quesiti che emergono con maggiore frequenza negli interventi di HIV/AIDS/IST effettuati dai Servizi della *ReTe AIDS*, gli uomini sono risultati i più interessati alle modalità di trasmissione degli agenti responsabili delle IST e particolarmente dell'HIV, mentre le donne sono risultate più interessate alle informazioni inerenti

le modalità di accesso e fruizione degli esami diagnostici (Test chi-quadro, p-value <0,001) (Figura 17).

Figura 17 - Distribuzione percentuale dei quesiti per sesso



Questi dati, come già rilevato per le telefonate pervenute al TV AIDS e IST, suggeriscono l'opportunità che nella predisposizione di interventi di prevenzione, sia a livello locale/regionale, sia a livello nazionale, si tenga conto delle differenze di genere e si attuino azioni diversificate per uomini e per donne.

Dati relativi all'attività del Sito Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio – dicembre 2018

L'intervento di counselling erogato dagli esperti del Telefono Verde AIDS e IST, anche per l'anno 2018, è stato integrato da una comunicazione online per la prevenzione delle IST. Nello specifico, i ricercatori dell'UO RCF hanno interagito con la popolazione generale attraverso il Sito Web Uniti contro l'AIDS [link www.uniticontrolaids.it], l'account Twitter @UniticontroAIDS, il Servizio Skype uniticontrolaids e il canale YouTube uniticontrolaids.

Le attività online hanno riguardato principalmente la creazione di 97 nuovi argomenti, tra news, eventi e iniziative presenti sul Sito e la viralizzazione dei video della Campagna del Ministero della Salute "Con l'HIV non si scherza, proteggi te stesso e gli altri!" tramite la realizzazione di una campagna creata ad hoc [link] per rendere tale intervento di prevenzione quanto più efficace possibile. Una ulteriore iniziativa è stata "*Uniti contro l'AIDS Challenge*" [link], che si colloca all'interno del Progetto "*Prevenzione AIDS problematiche adolescenziali: anno scolastico 2017/2018*" condotto dagli operatori sanitari del Servizio per l'HIV e l'AIDS dell'ASL RM2 Distretto 8 di Roma. Ciò a conferma che, per il Ministero della Salute e per altre Istituzioni, Uniti contro l'AIDS rappresenti un valido strumento, versatile ed efficace.

Tutti i diversi contenuti, affiancati dall'attività di social media marketing, hanno permesso di raggiungere, in termini di traffico sul sito Uniti contro l'AIDS circa 193.000 utenti per un totale di oltre 229.000 sessioni e 471.000 visualizzazioni di pagina.

Un aspetto importante è che tra i *referral* del Sito sono presenti i siti web di oltre 90 Scuole Secondarie di Secondo Grado dislocate su tutto il territorio nazionale.

In tal modo, attraverso l'invio di comunicazioni personalizzate via e-mail, è garantito un contatto diretto con un target strategico (i giovani, i giovanissimi, gli educatori e le persone a loro vicine) nella lotta alle IST.

In riferimento alle attività di prevenzione su HIV/AIDS/IST del Ministero della Salute, il sito Uniti contro l'AIDS e il TV AIDS e IST hanno supportato le proposte della Terza Giornata Nazionale della Salute della Donna [link] e le iniziative realizzate in occasione del 1 dicembre 2018, Giornata Mondiale di Lotta contro l'AIDS.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione su HIV/AIDS/IST il sito Uniti contro l'AIDS e il TV AIDS e IST hanno dato un efficace contributo, nell'area della comunicazione con il lancio del nuovo Servizio tvalis@iss.it dedicato alle persone sorde, nonché nell'area della ricerca psico-socio-comportamentale con la promozione e la conduzione del sondaggio "Le donne e la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse".

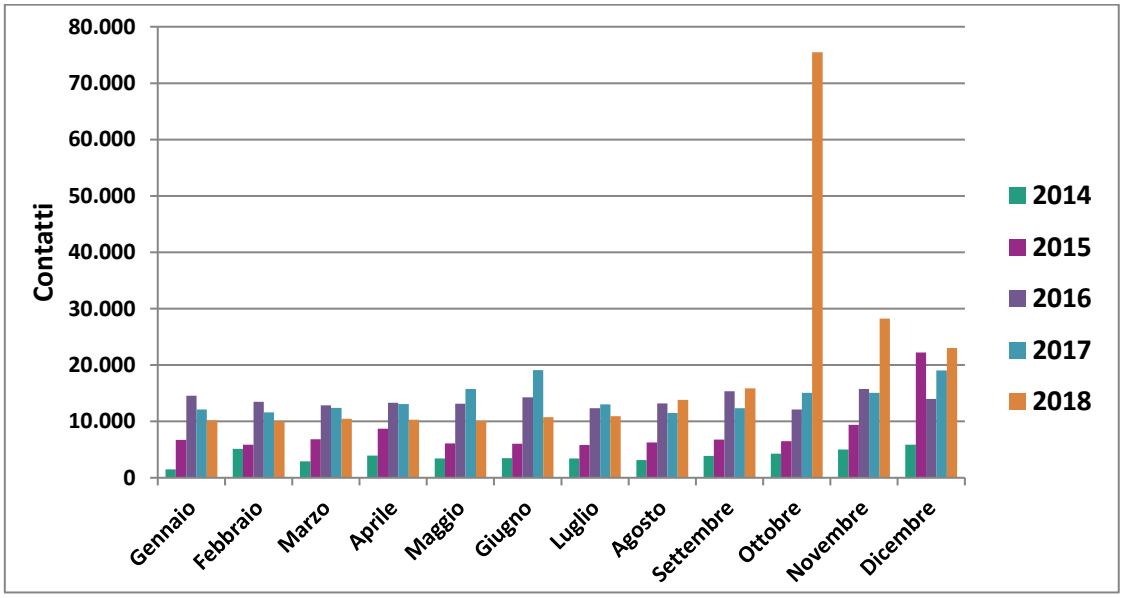
I due Servizi hanno attivamente partecipato alla "*Notte Europea dei Ricercatori*", coinvolgendo il pubblico in una mostra interattiva dal titolo "Le Infezioni Sessualmente Trasmesse: diventa parte attiva nella prevenzione" e, successivamente procedendo alla pubblicazione di una espansione online [link].

L'account Twitter di Uniti contro l'AIDS ha permesso di avere un dialogo aperto, diretto e rapido con la popolazione generale e, al tempo stesso, con influencer su temi della prevenzione dell'HIV e delle altre IST.

L'impiego di piattaforme digitali come Tweetdeck, l'utilizzo degli hashtag e la ricerca per argomenti chiave ha consentito di "ascoltare" la Rete, di intervenire e di ricevere riscontri in tempo reale. Sempre nell'ottica di avere un Sito il più interattivo possibile, le pagine dedicate ai Centri sono state integrate da un sistema che permette agli stessi utenti di segnalare alla Redazione eventuali discrepanze tra ciò che è pubblicato, in base a quanto riferito dai referenti delle strutture e la corrispondenza nella realtà.

L'analisi, per anno, dei contatti al Sito Uniti contro l'AIDS, rileva come la viralizzazione ad ottobre 2018 della Campagna "*Questa sera non ti dico no. Però usiamo il preservativo*!", abbia avuto impatto anche nei mesi successivi, mostrando l'efficacia dell'operazione, a riprova che il sito Uniti contro l'AIDS rappresenti oggi un consolidato Servizio di informazione scientifica per quanti usufruiscano del web su temi cruciali di salute pubblica (Figura 18).

Figura 18 - Andamento Contatti Sito Uniti contro l'AIDS Gennaio 2014 – Dicembre 2018



L'attività di ricerca: un'indagine online rivolta alle donne

Nel periodo marzo-settembre 2018, ad integrazione della survey telefonica precedentemente descritta è stata realizzata una survey online anonima, riguardante "Le donne e la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse" attraverso un questionario pubblicato sul Sito Uniti contro l'AIDS. Il questionario, auto compilato e articolato in 10 *item* ha consentito di raccogliere informazioni sugli aspetti socio-anagrafici e comportamentali, nonché ha permesso di rilevare la percezione del rischio di contrarre una IST da parte di persone di sesso femminile.

Hanno partecipato alla survey 84 donne con un'età mediana di 34 anni, nubili per il 50%, coniugate o conviventi per il 36,9%, separate o divorziate per il 9,5%, mentre per il 3,6% il dato non è rilevabile. Si dichiarano lavoratrici il 57,1% delle partecipanti, mentre le studentesse rappresentano circa un terzo (29,8%).

L'indagine online, così come quella telefonica, mette in luce un'alta propensione nell'adozione di comportamenti sessuali a rischio, al contempo le donne coinvolte si percepiscono "poco o per nulla a rischio" nel 71,9% dei casi.

Questi dati devono far riflettere sull'opportunità di considerare il target femminile come elettivo nella predisposizione di interventi di prevenzione, attraverso il coinvolgimento di Istituzioni sanitarie e dei loro referenti (medici di medicina generale, ginecologi, infettivologi, dermatologi, urologi, pediatri), della scuola e del web (tramite siti e stakeholder, youtuber, blogger, instagrammer), nonché delle famiglie.

Considerazioni

L'analisi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dall'équipe del TV AIDS e IST nell'anno 2018, evidenzia che accedono al Servizio prevalentemente persone di sesso maschile (84,7%). Il numero di telefonate provenienti dalle donne, diminuite progressivamente nel corso del tempo, risulta essere nettamente inferiore rispetto a quello dei maschi e frequentemente associate a quesiti sulla disinformazione. A seguito di ciò si sottolinea la necessità di realizzare Campagne Informative mirate alle donne, nonché programmare interventi di prevenzione specifici per tale target, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari territoriali quali i consultori familiari e i dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Come negli anni precedenti, la fascia d'età più rappresentata, per entrambi i sessi, è quella che va dai 20 ai 39 anni (64,3%). Risulta importante riflettere sull'esigua proporzione di giovani (15 – 24 anni) rispetto alle altre fasce d'età degli utenti che contattano il TV AIDS e IST, proporzione pari al 11,6%, dato questo su cui focalizzare l'attenzione se si considera la rilevanza che tale classe di età rappresenta per l'epidemiologia dell'HIV e delle altre IST. A tale proposito, per salvaguardare la salute delle giovani generazioni, risulta indispensabile proseguire nell'ottica di attivare interventi di prevenzione conformi al mondo giovanile, utilizzando linguaggi e modalità espressive che possano raggiungere un target caratterizzato da una bassa percezione del rischio e da un'alta attitudine a rischiare.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale delle telefonate per aree geografiche, il 43,1% delle richieste proviene dal Nord Italia, ma se si considerano i tassi di telefonate per 100.000 abitanti, il maggior numero di telefonate giunge dalle Regioni del Centro.

Relativamente alla distribuzione percentuale per gruppi di utenti, si rivolgono al TV AIDS e IST soprattutto persone che nel 65,6% delle telefonate dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali e coloro i quali, pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio, temono di essersi esposti al contagio da HIV e da altri agenti eziologici (23,1%). Questo potrebbe essere causato da un'errata informazione o da una distorta percezione circa le modalità di contagio delle infezioni a trasmissione sessuale.

I quesiti posti dalle persone riguardano soprattutto le modalità di trasmissione dell'HIV e delle IST, ma anche i test diagnostici e in primis il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. Il 46,7% di coloro i quali accedono al TV AIDS e IST dichiara di non aver mai eseguito un test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV; tra coloro i quali telefonano al Servizio per la prima volta, oltre la metà afferma di non essersi mai sottoposta ad un test HIV.

Questi risultati sembrano indicare da un lato la necessità di individuare percorsi di facile accesso ai servizi diagnostico-clinici, particolarmente per la popolazione di giovani adulti, dall'altro l'opportunità di porre attenzione a quelle persone che si sottopongono ripetutamente all'HIV testing, comprenderne le motivazioni e valutare il reale rischio corso attraverso un appropriato intervento di counselling pre e post test, da svolgere all'interno dei servizi di screening. A tale proposito nel 2018 è stato avviato un programma informatizzato per l'aggiornamento routinario e puntuale dei Centri diagnostico-clinici al fine di offrire agli utenti indicazioni pertinenti circa le strutture dove effettuare gli esami diagnostici.

Inoltre, il numero di richieste di consulenza in materia legale pervenute dalla data di attivazione del servizio di counselling ad oggi evidenzia la rilevanza, tutt'ora presente, di problematiche di previdenza e di assistenza, di discriminazione e di mobbing per le persone con HIV.

Nel presente Rapporto, per la prima volta, viene riportata un'analisi dettagliata dei dati inerenti le telefonate pervenute ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico della *ReTe AIDS.* Le persone-utenti che si sono avvalsi della *ReTe AIDS* sono prevalentemente maschi (80,2%) con un'età mediana di 35 anni e provenienti da regioni del Nord, quest'ultimo dato è correlato al più alto numero di Servizi della *ReTe AIDS* collocati in Nord Italia. Le aree informative maggiormente affrontate dagli esperti riguardano sempre i test diagnostici e le modalità di trasmissione dell'HIV e più in generale delle IST.

Nel 2018 emerge con forza quanto Uniti contro l'AIDS (Sito Web, Twitter, Youtube e Skype) aumenti e consolidi sempre di più la sua presenza nel web attraverso la condivisione e l'attività di networking, oltre a rappresentare un'importante integrazione con l'attività svolta dal Telefono Verde.

In conclusione, l'ampia panoramica fornita dai dati raccolti durante l'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico indica che un notevole numero di persone continua a contattare gli esperti, scegliendo il mezzo telefonico e la modalità in anonimato per esprimere i propri bisogni informativi sulle IST, chiarire dubbi in materia legale e avere indicazioni relative ai servizi psico-socio-sanitari presenti sul territorio nazionale impegnati nella prevenzione, diagnosi e cura delle diverse infezioni. E' importante rilevare che oltre il 95% delle persone che contattano il Servizio dichiara di averne reperito il recapito nell'ambito di una ricerca di informazioni sull'AIDS attraverso Internet, modalità questa che rende indispensabile la presenza del Sito Uniti contro l'AIDS. Il risultato che ne scaturisce è una proficua sinergia che consente di raggiungere in modo diretto ed efficace fasce di

popolazione che altrimenti potrebbero non usufruire di appropriati interventi di prevenzione nell'area delle IST.

Di particolare rilevanza risulta essere il panorama emerso dall'analisi dei dati relativi alle due survey, rispettivamente effettuate telefonicamente e online, che ha riguardato giovani donne con un livello di scolarizzazione elevato e per lo più occupate. Dalle due indagini si evince una bassa propensione ad utilizzare il preservativo e per una limitata conoscenza di metodi di barriera come il femidom e il dental dam, che non sono mai stati presi in considerazione dal campione in studio. Tali elementi inducono a riflettere sulla necessità di predisporre interventi di prevenzione in grado di raggiungere le donne anche attraverso la realizzazione e l'implementazione di piani operativi che intervengano in differenti contesti socio-relazionali (la famiglia, la scuola, i servizi sanitari dedicati, i luoghi di lavoro) e che tengano conto dell'intero arco del ciclo vitale della donna, dall'adolescenza all'età matura.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, il Telefono Verde AIDS e IST rappresenta, oggi, una struttura di prevenzione in grado di rispondere con competenza comunicativa e rigore scientifico alle richieste poste dagli utenti e fornire indicazioni aggiornate sulle modalità di accesso ai centri diagnostico-clinici per l'esecuzione dei diversi test, costituendo, al contempo, un ambito elettivo per la conduzione di survey telefoniche, utili a fornire dati e informazioni inerenti i comportamenti a rischio nell'area sessuale di specifici target, dati e informazioni sulla base dei quali implementare interventi di Sanità Pubblica per il controllo delle IST.

Pubblicazioni

1. Gallo P, D'Agostini A, Colucci A e Luzi AM. Aggiornamento della Banca Dati on-line del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse relativa ai Centri diagnostico-clinici territoriali. *Not Ist Super Sanità* 2018;31(12):15:-19.

2. Dalla Torre R, Colucci A, Gallo P, Fanales Belasio E, Luzi AM. Uniti contro l'AIDS: comunicare sul web per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse. *Not Ist Super Sanità* 2018;31(10):9-12.

3. Schwarz M, Pugliese L, Suligoi B, Luzi AM. La Bussola. Punti cardinali per orientare la persona con HIV nella tutela dei propri diritti. Not Ist Super Sanità 2017; 30(4 suppl): 1-25.

4. Colucci A, Gallo P, Fanales Belasio E, Dalla Torre R, D'Agostini A, Valli R, Valdarchi C, Schwarz M e Luzi AM. Trent'anni di attività del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse – 800861061. *Not Ist Super Sanità* 2017;30(10-11:11-14.

5. Luzi AM, Pugliese L, Colucci A, Suligoi B, Fanales Belasio E, Salfa MC, Mulieri I, Raimondo M. Nuove Linee di indirizzo per lo screening e la diagnosi delle principali patologie infettive correlate all'uso di sostanze nei Servizi per le Dipendenze. Progetto PPC 2 - Learning: Progetto per la creazione di un Coordinamento Nazionale sulla Riduzione dei rischi e dei danni per la Prevenzione delle Patologie Correlate all'uso di sostanze stupefacenti. *Not. Is Super Sanità 2017* (Suppl.1);2(30).

6. Luzi AM, Dalla Torre R, Gallo P. Gli esperti dell'unità operativa ricerca psico-socio-comportamentale, comunicazione, formazione da 30 anni in prima linea per la prevenzione dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmesse. In: 83 anni di Sanità Pubblica. Un racconto attraverso i Poster; 19-21 Aprile, 2017; Roma. Istituto Superiore di Sanità; 2017.

7. Taglieri FM, Fanales BE, Santi F, Gallo P, Colucci A, Luzi AM. Information needs of young Italians accessing the AIDS/STI Helpline at the Italian National Institute of Health. *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* 2016;52(2):289-294.

8. Mulieri I, Colucci A, Gallo P, e Luzi AM. Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse dell'Istituto superiore di Sanità: 29 anni di attività. Not Ist Super Sanità 2016;29(9):3-8.

9. Taglieri FM, Fanales-Belasio E, Santi F, Gallo P, Colucci A and Luzi AM. Information Needs of Young Italians Accessing the AIDS and STIs Helpline of Italian Istituto Superiore di Sanità (National Institute of Health). Ann Ist Super Sanità 2016;52(2): 289-294. doi: 10.4415/ANN_16_02_23.

10. Luzi AM, Pasqualino GM, Pugliese Lucia, Schwarz M, Suligoi B. L'accesso alle cure della persona straniera: indicazioni operative (II Edizione). Not Ist Super Sanità 2015;.28(11), novembre 2015, Suppl.1 http://www.iss.it/binary/publ/cont/GUIDA_MIGRANTI_2_ed..pdf.

11. Luzi AM, Colucci A, Gallo P. Il Telefono Verde AIDS e IST, *FarmaMagazine*. Anno 1(8); settembre 2016:21-22.

12. Dalla Torre R, Taglieri FM, Gallo P, Colucci A, D'Agostini A, Fanales BE, Lichtner E, Mulieri I, Schwarz M, Valdarchi C, Luzi AM. Uniti contro l'AIDS: il web quale strumento di prevenzione per le infezioni sessualmente trasmesse. *Not Ist Super Sanità* 2014;27(10):15-18.

13. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. *Rapporti Istisan* 11/41, Roma.

14. Colucci A, Valli R, Gallo P. I bisogni informativi della popolazione generale e di target specifici nell'ambito dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):11-15.

15. Di Sarno V, Botta F, Lichtner E, Colucci A, Gallo P, Luzi AM (A cura di). HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. *Rapporti Istisan* 10/30, Roma.

16. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion:history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanità* 2010 Vol. 46, No. 4:422-426.

17. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligoi B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *The European Journal of Public Health* Advance Access published October 13, 2010.

18. Luzi AM, Colucci A, Mulieri I, D'Amato S, Taglieri FM, Gallo P, Rezza G. Convegno La copertura vaccinale nelle popolazioni migranti e nelle popolazioni marginali. *Not Ist Super Sanità* 2013;26(10):7-10.

19. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanità* 2010;46(1): 42-50.

20. Luzi AM. L'intervento di counselling telefonico nella prevenzione dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):7-10.

21. Mulieri I, Santi F, Colucci A, Fanales-Belasio E, Gallo P, Luzi AM. Sex workers clients in Italy: results of a phone survey on HIV risk behaviour and perception. *Ann Ist Super Sanità* 2014 Vol.50 No.4:363-368.

22. Mulieri I, Gallo P, Fanales BE, Colucci A, D'Ippoliti A, Luzi AM. Sexual behaviours of clients of sex workers reported within phone calls at HIV/AIDS/STIs Italian helpline. *Ann Ist Super Sanità* 2013;49(2):183-189.

23. Regine V, Raimondo M, Camoni L, Salfa MC, Gallo P, Colucci A, Luzi AM, Suligoi B. Low perception of sexual behaviours at risk for human immunodeficiency virus infection among blood donors who call the AIDS/STI Help Line in Italy. *Blood Transfus* DOI 10. 2450/2013.0257-12.

24. Taglieri FM, Colucci A, Barbina D, Fanales-Belasio E, Luzi AM. Communication and cultural interaction in health promotion strategies to migrant populations in Italy: the cross-cultural phone counselling experience. *Ann Ist Superior Sanità* 2013 Vol.49, No. 2: 138- 142.

25. Luzi AM, Colucci A, Gallo P, Taglieri FM, Gallo P. The HIV infection and telephone counseling: the experience of Italian National Institute of Health. In: International symposium HIV & *Emerging Infectious Diseases* (ISHEID 2012). Abstracts; May 23-25, 2012; Marseille. 2012.

26. Luzi AM, Colucci A, Suligoi B, ed. La normativa italiana in materia di HIV, AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2012. (*Rapporti ISTISAN* 12/08).

27. Colucci A, Gallo P, D'Amato S, Oldrini M, Rancilio L, Pompa MG, Luzi AM on behalf of the Study Group. Access to HIV testing in Italy. *Infection* 2011;39(suppl 1):s15.

28. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG, ed. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2011. (*Rapporti ISTISAN* 11/41).

29. Di Sarno V, Botta F, Lichter E, Colucci A, Gllo P e AM Luzi. HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. Roma. Istituto Superiore di Sanità; 2010 (*Rapporti ISTISAN* 10/30).

30. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligoi B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. European journal of public health 2010.

31. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion: history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanita*. 2010;46(4):422-6. doi: DOI: 10.4415/ANN_10_04_10..

32. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanita*. 2010;46(1):42-50. doi: 10.4415/ANN_10_01_06.

33. Colucci A, Gallo P, Luzi AM, ed. La prevenzione dell'infezione da HIV: alcune esperienze di counselling telefonico in Italia. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010. (*Rapporti ISTISAN* 10/47).

34. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligoi B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *Eur J Public Health*. 2011 Oct;21(5):627-31. doi: 10.1093/eurpub/ckq151. Epub 2010 Oct 13.

Appendice

Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2018

		Numero	*Percentuale (%)*
TOTALE TELEFONATE		12.776	
TOTALE QUESITI		46.437	
SESSO	Maschi	10.816	84,7
	Femmine	1.959	15,3
	Transessuali	1	0,0
CLASSI DI ETÀ	≤ 19	222	1,7
	20-29	3.559	27,9
	30-39	4.655	36,5
	40-49	2.993	23,4
	≥ 50	1.347	10,5
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE	Nord	5.744	45,0
	Centro	3.653	28,6
	Sud	2.460	19,2
	Isole	883	6,9
	Non Indicato	36	0,3
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI	Eterosessuali	8.380	65,6
	NFDR	2.951	23,1
	Omo-bisessuali	1.190	9,3
	Sieropositivi HIV	225	1,8
	Tossicodipendenti	13	0,1
	Altro/Non Indicato	17	0,1
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI	Modalità trasmissione	16.212	34,9
	Informazioni sui test	12.184	26,2
	Aspetti psico-sociali	5.134	11,1
	Disinformazione	4.501	9,7
	Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.)	3.342	7,2
	Prevenzione	1.943	4,2
	Sintomi	1.324	2,9
	Terapia e Ricerca	496	1,1
	Altro	1.301	2,7
FREQUENZA TELEFONATE	Nuova telefonata	7.345	57,5
	Più telefonate (da 2 a 5)	4.186	32,8
	Numerose telefonate (da 5 a 15)	750	5,9
	Innumerevoli telefonate (>15)	378	3,0
	Non indicato	117	0,8
PRECEDENTE TEST HIV	Sì	4.566	35,7
	No	6.967	46,7
	Non indicato	2.243	17,6

Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nell'anno 2018

		Numero	***Percentuale (%)***
TOTALE TELEFONATE		1.476	
TOTALE QUESITI		5.561	
SESSO	Maschi	1.220	82,6
	Femmine	256	17,4
CLASSE D'ETÀ PIÙ RAPPRESENTATA	15-19	222	15,0
	20-24 anni	1.254	85,0
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE	Nord	684	46,3
	Centro	412	27,9
	Sud	292	19,8
	Isole	87	5,9
	Non Indicato	1	0,1
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI	Eterosessuali	1.048	71,0
	NFDR	295	20,0
	Omo-bisessuali	128	8,7
	Sieropositivi HIV	5	0,3
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI	Modalità trasmissione	2.028	36,5
	Informazioni sul test	1.428	25,7
	Aspetti psico-sociali	581	10,4
	Disinformazione	530	9,5
	Virus	390	7,0
	Prevenzione	222	4,0
	Sintomi	179	3,2
	Terapia e Ricerca	33	0,6
	Altro	170	3,1

Tabella 3 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2018

		2012-17		*2018*		*Totale*	*%*
TOTALE TELEFONATE		522		90		612	
TOTALE QUESITI		626		102		728	
SESSO	Maschi	361	69,2	52	*57,8*	413	67,5
	Femmine	160	30,6	38	*42,2*	198	32,3
	Transessuali	1	0,2	0	*0,0*	1	0,2
CLASSI DI ETÀ	*10-19*	3	0,6	0	0,0	3	0,5
	20-29	46	8,8	10	11,1	56	9,2
	30-39	128	24,5	17	18,9	145	23,7
	40-49	180	34,5	34	37,8	214	35,0
	≥ 50	139	26,6	29	32,2	168	27,4
	Non Indicato	26	5,0	0	0,0	26	4,2
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE	*Nord*	239	45,7	48	53,3	287	47,0
	Centro	155	29,7	24	26,7	179	29,2
	Sud	100	19,2	11	12,2	111	18,1
	Isole	28	5,4	7	7,8	35	5,7
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI PERSONE-UTENTI	Sieropositivi HIV	343	65,8	57	63,4	400	65,3
	Non Fattori Di Rischio	143	27,4	20	22,2	163	26,6
	Eterosessuali	18	3,4	13	14,4	31	5,1
	Omo-bisessuali	6	1,1	0	0,0	6	1,0
	Altro	12	2,3	0	0,0	12	2,0
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI	Legislazione	239	38,2	29	28,4	268	36,9
	Privacy	155	24,8	32	31,5	187	25,8
	Previdenza/Assistenza	118	18,8	22	21,6	140	19,2
	Problematiche Penali	33	5,3	8	7,8	41	5,6
	Inadempienze sanitarie	35	5,6	4	3,9	39	5,3
	Discriminazione	14	2,2	0	0,0	14	1,9
	Legislazione Procreazione Medicalmente Assistita	2	0,3	0	0,0	2	0,3
	Mobbing	1	0,2	3	2,9	4	0,5
	Altro	29	4,6	4	3,9	33	4,5

Tabella 4 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della *ReTe AIDS* nell'anno 2018

		Numero	*Percentuale (%)*
TOTALE TELEFONATE		6.843	
TOTALE QUESITI		12.000	
SESSO	Maschi	5.482	80,2
	Femmine	1.358	19,8
	Transessuali	2	0,0
	Transgender	1	0,0
CLASSI DI ETÀ	≤ 19	89	1,3
	20-29	1.669	24,4
	30-39	2.123	31,0
	40-49	1.429	20,9
	≥ 50	1.347	9,6
	Non Indicato	877	12,8
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE	Nord	4.521	66,0
	Centro	1.449	21,2
	Sud	586	8,6
	Isole	249	3,6
	Non Indicato	38	0,6
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI	Eterosessuali	4.020	58,8
	NFDR	1.353	19,8
	Omo-bisessuali	615	9,0
	Sieropositivi HIV	85	1,3
	Tossicodipendenti	6	0,1
	Altro/Non Indicato	756	11,0
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI	Informazioni sui test	4.931	41,0
	Modalità trasmissione	4.130	34,4
	Disinformazione	738	6,2
	Aspetti psico-sociali	619	5,2
	Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.)	582	4,9
	Sintomi	208	1,7
	Prevenzione	122	1,0
	Terapia e Ricerca	111	0,9
	Altro	559	4,7
FREQUENZA TELEFONATE	Nuova telefonata	5.565	81,4
	Più telefonate (da 2 a 5)	496	7,3
	Numerose telefonate (da 5 a 15)	101	1,5
	Innumerevoli telefonate (>15)	87	1,1
	Non indicato	594	8,7
PRECEDENTE TEST HIV	Sì	2.579	37,7
	No	2.434	35.6
	Non indicato	1.830	26,7

Elenco dei Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico aderenti alla *ReTe AIDS*

1. ANLAIDS Sez. Laziale - Roma
2. ANLAIDS Sez. Lombarda G.V.M.A.S. - Milano
3. ANLAIDS Sez. Piemontese - Torino
4. ASA-Associazione Solidarietà AIDS Onlus - Milano
5. ASL Roma2/D11 - Unità Operativa II Liv. A.I.D.S. Reg. - Roma
6. Associazione / Verein Pro Positiv Südtiroler AIDS HILFE - Bolzano
7. Associazione ARCOBALENO AIDS - Torino
8. Associazione Spazio Bianco AIDS - Perugia
9. Centro Giusy InformAIDS - Salerno
10. Centro MTS ASL Milano 2 - Medicina Preventiva - Melzo - Milano
11. Filo diretto-TELEFONO VERDE AIDS Emilia Romagna – Bologna
12. Gruppo C dell'ULSS 20 della Regione Veneto - Verona
13. Linea Telefonica HIV/MTS - Milano
14. Linea Verde AIDS - ASL Napoli 1 Centro - Napoli
15. S.O.S. Salute - ALA - Milano
16. Segreteria AIDS-Caritas Ambrosiana - Milano
17. Telefono Verde AIDS e IST dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma
18. Unità HIV – Fondazione Villa Maraini Onlus - Roma

www.iss.it/binary/publ/cont/GUIDA_MIGRANTI_2_ed..pdf

http://www.iss.it/binary/publ/cont/LA_BUSSOLA.pdf

http://old.iss.it/binary/publ/cont/LINEE_DI_INDIRIZZO_online.pdf

---

A cura dell'equipe dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF): Anna Colucci, Anna D'Agostini, Rosa Dalla Torre, Emanuele Fanales Belasio, Pietro Gallo, Anna Maria Luzi, Matteo Schwarz, Catia Valdarchi, Rudi Valli.

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito rivolgersi alla Dott.ssa Anna Maria Luzi, Direttore dell'UO RCF, Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.
Tel. 06/49902029, Fax 06/49902695, E-mail: anna.luzi@iss.it.

© La riproduzione parziale o totale del presente documento deve essere preventivamente autorizzata. Istituto Superiore di Sanità 2019.